
Presidenza: Estonia**541^a SEDUTA PLENARIA DEL FORO**

1. Data: mercoledì 9 aprile 2008

Inizio: ore 11.05

Fine: ore 12.05

2. Presidenza: Sig.a T. Parts

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

Decisione N.2008-15 del Presidente degli Stati Uniti d'America sull'idoneità del Kosovo a ricevere materiali e servizi per la difesa: Federazione Russa (Annesso 1), Stati Uniti d'America, Regno Unito (Annesso 2)

Punto 2 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONE DI APERTURA DELLA PRESIDENZA ESTONE DELL'FSC

Sottosegretario permanente del Ministero della difesa dell'Estonia (FSC.DEL/61/08/Rev.1 OSCE+), Slovenia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Croazia, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Turchia e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania, Montenegro e Serbia; si allineano inoltre l'Islanda e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché l'Armenia, la Georgia, la Moldova e l'Ucraina) (FSC.DEL/64/08 OSCE+), Spagna, Finlandia, Stati Uniti d'America, Federazione Russa

Punto 3 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

(a) *Dichiarazione della Presidenza dell'Unione Europea a nome dell'UE in occasione della giornata internazionale per la sensibilizzazione rispetto al problema delle mine e l'assistenza all'azione contro le mine, celebrata il 4 aprile 2008: Slovenia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Croazia, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Turchia e i Paesi del*

Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro e Serbia; si allinea inoltre il Liechtenstein, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché l'Armenia, la Moldova e l'Ucraina)
(FSC.DEL/65/08 OSCE+)

- (b) *Progetto per l'eliminazione della componente per carburante missilistico in Ucraina: Ucraina (FSC.DEL/66/08 OSCE+)*
- (c) *Seminario regionale ASEAN sulle misure per rafforzare la fiducia e la diplomazia preventiva in Asia e in Europa, tenuto a Berlino dal 12 al 14 marzo 2008: Germania*
- (d) *Relazione del Coordinatore per i progetti relativi alle scorte di munizioni convenzionali in merito alla recente visita di valutazione svolta in Albania nel quadro del progetto per la distruzione di carburante per missili: Coordinatore per i progetti relativi alle scorte di munizioni convenzionali (Danimarca) (FSC.DEL/67/08), Albania*
- (e) *Distribuzione di elementi informativi per una decisione relativa all'introduzione di un questionario e di una guida delle migliori prassi sulla prevenzione del traffico illecito di armi di piccolo calibro e leggere effettuato per via aerea (FSC.DEL/62/08 Restr.): Belgio, Presidenza*
- (f) *Distribuzione da parte del Centro per la prevenzione dei conflitti di una raccolta di suggerimenti presentati dagli Stati partecipanti nel corso della diciottesima Riunione annuale di valutazione dell'applicazione (FSC.AIAM/25/08/Corr.1): Presidenza*
- (g) *Progetto di decisione del Consiglio permanente sull'ordine del giorno e sulle modalità organizzative della Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza (ASRC) (PC.DD/9/08): Presidenza*

4. Prossima seduta:

mercoledì 16 aprile 2008, ore 10.00, Neuer Saal



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/547

9 aprile 2008

Annesso 1

ITALIANO

Originale: RUSSO

541^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.547, punto 1 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE
DELLA DELEGAZIONE DELLA FEDERAZIONE RUSSA

Negli Stati Uniti d'America è stata adottata una decisione sulla possibilità di fornire al Kosovo materiali militari e servizi per la difesa. Questa iniziativa sarebbe intesa a "rafforzare la sicurezza degli Stati Uniti e promuovere la pace mondiale".

Tale decisione suscita gravi preoccupazioni poiché è in diretta violazione di decisioni vincolanti del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Come si ricorderà, il paragrafo 15 della risoluzione 1244 del Consiglio di sicurezza invita alla demilitarizzazione dei "gruppi armati albanesi del Kosovo", mentre il paragrafo 9(b) invita la Forza per il Kosovo (KFOR) ad assicurare tale demilitarizzazione. Nessuno ha revocato detta decisione. Inoltre, nel porre fine all'embargo sulle armi alla Serbia, la risoluzione 1367 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ha sottolineato che il Rappresentante speciale del Segretario generale, quale capo della presenza internazionale civile, e il Comandante della KFOR continuano ad essere investiti dell'autorità di "limitare e sottoporre a rigoroso controllo il flusso di armi verso il ... Kosovo, conformemente alla risoluzione 1244".

È del tutto evidente che la decisione adottata dagli Stati Uniti d'America a dispetto delle risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite compromette l'autorità e il ruolo dell'organo principale incaricato del processo di risoluzione in Kosovo e genera ulteriori tensioni nel territorio e nell'intera regione. Essa è inoltre in contrasto con una serie di norme dell'OSCE sancite nel documento sui Principi regolanti la cessione di armamenti convenzionali. In tale documento tutti gli Stati partecipanti all'OSCE, inclusi gli Stati Uniti d'America, hanno assunto l'impegno di evitare cessioni di armi "che potrebbero essere utilizzate per la violazione o la soppressione dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali", nonché a scopo di repressione.

Nel considerare le cessioni di armamenti convenzionali proposte, gli Stati partecipanti all'OSCE si sono altresì impegnati, con il predetto documento, a tener conto del rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali nel Paese destinatario, nonché dell'esigenza di assicurare la minore diversione possibile di risorse umane ed economiche a fini di armamento. Non appare eccessivo affermare a tale riguardo che la situazione in Kosovo, sia in termini economici sia in relazione al rispetto dei diritti dell'uomo e dei diritti delle minoranze, lascia molto a desiderare, eufemisticamente parlando.

È da considerare infine la questione delle conseguenze che la decisione adottata dagli Stati Uniti d'America avrà in relazione all'attuazione dell'Articolo IV degli Accordi di Dayton sul controllo subregionale degli armamenti. È improbabile che tali conseguenze siano favorevoli.

In un senso più generale, vi sono buoni motivi per chiedersi quale sia l'obiettivo della decisione adottata dagli Stati Uniti d'America e in che modo tale decisione corrisponda alla dichiarata intenzione di Washington di "promuovere la pace mondiale". Al momento attuale il Kosovo e la sua popolazione hanno davvero bisogno di forniture di armamenti più di ogni altra cosa? Ai confini amministrativi di tale territorio non vi sono minacce esterne. Si può pertanto giungere alla conclusione che qualsiasi fornitura di tipo militare potrebbe essere impiegata per misure di repressione interna, il che pone un'enorme responsabilità politica e morale sui potenziali esportatori.

Desideriamo pertanto appellarci agli Stati Uniti d'America affinché osservino rigorosamente le pertinenti risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e le norme dell'OSCE e si astengano dall'assumere iniziative che potrebbero accrescere la tensione in Kosovo.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/547

9 aprile 2008

Annesso 2

ITALIANO

Originale: INGLESE

541^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.547, punto 1 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DEL REGNO UNITO

Signora Presidente,

il Regno Unito esprime una certa partecipazione per le opinioni espresse dagli Stati Uniti d'America. Come è noto alle delegazioni, il Regno Unito riconosce il Kosovo quale Stato indipendente. È nostra ferma convinzione che la Proposta dell'Inviato speciale delle Nazioni Unite, Sig. Ahtisaari, con le sue esaustive salvaguardie per i diritti delle minoranze e le sue disposizioni concernenti una vasta supervisione internazionale, rappresenti il cammino più valido per la stabilità del Kosovo e della regione balcanica. La creazione di una forza di sicurezza efficiente e ben disciplinata costituisce un elemento integrante della proposta del Sig. Ahtisaari.

Il Regno Unito chiede cortesemente di voler far allegare la presente dichiarazione al giornale della seduta.

Grazie, Signora Presidente